



Città Metropolitana di Messina
Gabinetto del Presidente



EUROPANEWS
Newsletter redatta a cura
dell' "Ufficio Europa e Interventi Comunitari"

6 Ottobre 2015

I 25 anni della Riunificazione tedesca

Parlamento europeo - Dopo la caduta del muro nel 1989, il Parlamento europeo creò una commissione speciale per affrontare le possibili conseguenze della riunificazione tra Est e Ovest. "La riunificazione tedesca è stata, in un certo senso, una specie di allargamento dell'Unione europea" ha dichiarato Elmar Brok, il presidente della commissione AFET. È l'unico deputato che faceva parte di quella commissione e che è ancora in Parlamento. "La Germania dell'Est rappresenta un caso particolare. La Germania dell'Est ha un posto nella Comunità europea qualora lo desideri" disse il presidente della Commissione Jacques Delors, in Aula nel gennaio 1990. Dopo questo discorso, la Comunità europea ha iniziato a preparare la riunificazione tedesca e, un mese dopo il Parlamento ha deciso di istituire una commissione speciale sulla Riunificazione.

leggi tutto :

<http://www.europarl.europa.eu/news/it/news-room/content/20151001STO95135/html/I-25-anni-della-Riunificazione-tedesca>

Al voto le indicazioni geografiche per i prodotti non alimentari

Parlamento europeo - Un'indicazione geografica non è altro che un nome in riferimento al luogo di origine di un prodotto. Spesso simboleggia un know-how tradizionale e una cultura locale: questo è il motivo per cui questi nomi possono essere utilizzati illegalmente da parte delle imprese concorrenti. I prodotti alimentari sono protetti a livello europeo a partire dal 1992, ma non esiste una legislazione comune in materia di prodotti non agricoli. Al momento solo 15 Stati membri hanno attuato questa protezione nei loro paesi. Il 15 settembre, i membri della commissione giuridica hanno votato a favore di una risoluzione non legislativa per estendere le indicazioni geografiche all'artigianato e ai manufatti. La Commissione europea ha individuato più di 800 prodotti che potrebbero essere interessati. Tra i più famosi: il cristallo di Boemia, i diamanti da Anversa, il tartan scozzese, il basco e molti altri. Per la relatrice francese di centro sinistra Virginie Rozière, queste norme potrebbero "aumentare l'attrattiva di un prodotto per i consumatori, perché il luogo di origine e le caratteristiche specificate sono garantiti, e per i produttori, perché permette di aumentare il valore aggiunto dei loro prodotti". A livello europeo la legislazione potrebbe anche "incentivare la conservazione dei posti di lavoro nel luogo di origine, che sono spesso le zone rurali".

leggi tutto :

<http://www.europarl.europa.eu/news/it/news-room/content/20151005STO95704/html/Al-voto-le-indicazioni-geografiche-per-i-prodotti-non-alimentari>

Protezione della natura in Europa: obiettivi più ambiziosi per arrestare la perdita di biodiversità

Commissione europea - Dalla revisione intermedia della strategia dell'UE sulla biodiversità si evince che sono stati registrati progressi in molti settori, ma emerge anche la necessità di un maggiore impegno da parte degli Stati membri per arrestare la perdita di biodiversità entro il 2020.

Scopo della revisione intermedia della [strategia dell'UE sulla biodiversità](#) è valutare se l'UE è sulla buona strada per raggiungere l'obiettivo di arrestare la perdita di biodiversità entro il 2020. I risultati dimostrano che sono stati compiuti progressi in molti settori, ma evidenziano la necessità di sforzi più intensi per tener fede agli impegni assunti dagli Stati membri in materia di attuazione. La capacità della natura di pulire l'aria e l'acqua, impollinare le colture e limitare l'impatto di catastrofi quali le inondazioni è compromessa, con potenziali costi elevati e imprevisi per la società e per la nostra economia. Un [sondaggio d'opinione a livello europeo](#), anch'esso pubblicato oggi, conferma che la maggioranza dei cittadini europei è preoccupata per le conseguenze della perdita di biodiversità ed è consapevole delle ripercussioni negative che questo fenomeno può avere sulla salute e il benessere degli esseri umani, e in ultima analisi anche sul nostro sviluppo economico a lungo termine. L'UE ha adottato una strategia per arrestare la perdita di biodiversità entro il 2020.

leggi tutto :

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-15-5746_it.htm

Istruzione: stipendio degli insegnanti in aumento in 23 paesi europei

Commissione europea - Secondo quanto emerge dall'aggiornamento annuale sui salari degli insegnanti e dei capi di istituto, gli stipendi dei docenti sono tornati a crescere in 23 paesi europei. Dopo parecchi anni di stagnazione e, in alcuni casi, di diminuzione, i salari degli insegnanti sono tornati a crescere in 23 paesi europei. Questo è uno dei principali risultati dell'ultimo aggiornamento annuale sui salari degli insegnanti e dei capi di istituto, compilato dalla rete della Commissione europea Eurydice e pubblicato in occasione della Giornata internazionale degli insegnanti. Tibor Navracsics, Commissario europeo per l'Istruzione, la cultura, la gioventù e lo sport, ha dichiarato: "E' incoraggiante che i paesi investano in questa professione così importante. L'Europa conta su insegnanti altamente motivati e qualificati, fondamentali per fornire un'istruzione di qualità alle generazioni future. La relazione include anche informazioni dettagliate sui paesi". Eurostat ha diffuso inoltre, il 2 ottobre, i dati sui profili degli insegnanti in Europa.

leggi tutto :

http://ec.europa.eu/italy/news/2015/20151005_stipendio_insegnanti_aumento_eurydice_it.htm

Gestire la crisi dei rifugiati: misure finanziarie nel quadro dell'agenda europea sulla migrazione

Commissione europea - A pochi giorni dalla presentazione da parte del collegio dei commissari di una serie di azioni prioritarie da adottare entro i prossimi sei mesi per gestire la crisi dei rifugiati, la Commissione europea ha presentato le prime proposte concrete, per un importo di 1,7 miliardi di euro di fondi UE nel 2015 e nel 2016, volte ad affrontare la crisi dei rifugiati, e i capi di Stato e di governo si sono impegnati la scorsa settimana a stanziare una somma corrispondente. I fondi sono destinati a

fornire assistenza di emergenza agli Stati membri dell'UE più colpiti, potenziare l'organico delle agenzie dell'UE che operano in prima linea e fornire assistenza e aiuto umanitario nei paesi terzi. La Commissione confida ora nell'adozione rapida di tali misure da parte dell'autorità di bilancio – ossia Parlamento e Consiglio - che si era impegnata in tal senso la scorsa settimana. Le proposte odierne prevedono l'erogazione di 801,3 milioni di euro per il 2015 e saranno finanziate in parte da nuovi finanziamenti sotto forma di proposta di progetto di bilancio rettificativo per il 2015.

leggi tutto:

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-15-5729_it.htm

Unione dei mercati dei capitali: un piano d'azione per dare impulso al finanziamento di imprese e investimenti

Commissione Europea - La Commissione europea ha presentato il [piano d'azione](#) per l'Unione dei mercati dei capitali, con l'obiettivo di contribuire a creare un vero mercato unico dei capitali in tutti i 28 Stati membri dell'UE, e ha pubblicato anche le prime più urgenti misure previste dal piano, quali quelle miranti a rilanciare mercati delle cartolarizzazioni solidi. Nel quadro della priorità della Commissione Juncker per incentivare l'occupazione, la crescita e gli investimenti nell'UE, l'Unione dei mercati dei capitali, uno dei pilastri del [piano di investimenti](#), mira ad affrontare con determinazione la carenza di investimenti, ampliando e diversificando le fonti di finanziamento per imprese e progetti a lungo termine in Europa. Le fonti alternative di finanziamento, complementari ai finanziamenti bancari, quali i mercati dei capitali, il *venture capital*, il *crowdfunding* e la gestione patrimoniale, più ampiamente utilizzati in altre parti del mondo, dovrebbero avere un ruolo di maggiore rilievo nel finanziamento delle imprese che hanno difficoltà a raccogliere fondi, in particolare le PMI e le *start-up*.

leggi tutto:

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-15-5731_it.htm

Piano di investimenti e reti 5g: cooperazione e accordi tra UE e Cina

Commissione Europea - Dialogo economico e commerciale di alto livello a Pechino: la Cina ha dichiarato che contribuirà al Piano di investimenti per l'Europa e ha firmato un accordo sullo sviluppo delle reti 5G. A Pechino, nel corso del Dialogo economico e commerciale di alto livello tra Cina e Unione europea, il vice premier Ma Kai ha informato il vicepresidente della Commissione Jyrki Katainen che la Cina contribuirà al Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS) ideato dalla Commissione. La Cina è il primo paese non appartenente all'UE che ha annunciato la sua partecipazione al Piano. A tal proposito, Cina e UE hanno convenuto di istituire un gruppo di lavoro congiunto per rafforzare la cooperazione tra i due paesi sotto tutti gli aspetti degli investimenti; il gruppo sarà composto da esperti provenienti dal Silk Road Fund cinese, dalla Commissione e dalla Banca europea per gli investimenti (BEI), già partner strategico nel FEIS.

leggi tutto:

http://ec.europa.eu/italy/news/2015/20150928_investeu_cina_it.htm

Raggiunto l'accordo su 131 milioni di euro a sostegno della modernizzazione delle pubbliche amministrazioni

Commissione europea - Gli Stati membri dell'UE hanno approvato un nuovo programma da 131 milioni di euro per l'ammodernamento delle pubbliche amministrazioni europee e per fornire servizi digitali interoperabili. Gli Stati membri dell'UE hanno approvato ieri, a livello di Comitato dei rappresentanti permanenti, un nuovo programma da 131 milioni di euro che aiuterà a modernizzare le pubbliche amministrazioni europee e a fornire servizi digitali interoperabili. Questa adozione fa seguito ad un accordo a livello tecnico con il Parlamento europeo. Il nuovo programma, ISA², che sarà gestito dalla Commissione, si baserà sul successo del suo predecessore, ISA (soluzioni di interoperabilità per le pubbliche amministrazioni europee). ISA, che termina quest'anno, ha supportato lo sviluppo di oltre 20 soluzioni di eGovernment che sono già operative in tutta l'UE. Il programma ISA² garantirà l'interazione elettronica transfrontaliera o intersettoriale senza soluzione di continuità tra le pubbliche amministrazioni europee, supportando lo sviluppo di soluzioni digitali interoperabili che verranno messe a disposizione gratuitamente a tutte le pubbliche amministrazioni interessate a livello europeo nazionale e regionale. Tramite l'utilizzo delle soluzioni ISA², le amministrazioni saranno capaci di garantire l'interoperabilità tra i diversi sistemi informatici responsabili della fornitura di servizi elettronici.

leggi tutto:

http://ec.europa.eu/italy/news/2015/20150925_ammodernamento_pubbliche_amministrazioni_it.htm

La Commissione europea accoglie con favore la nuova Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile

Commissione europea - L'Agenda 2030, un quadro di riferimento universale per aiutare tutti i paesi a eliminare la povertà e a conseguire uno sviluppo sostenibile entro il 2030, prevede un insieme ambizioso di 17 obiettivi di sviluppo sostenibile. L'[Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile](#), adottata dalle [Nazioni Unite](#), stabilisce un quadro globale per l'eliminazione della povertà e il conseguimento dello sviluppo sostenibile entro il 2030, sulla base degli [obiettivi di sviluppo del millennio](#), adottati nel 2000. Primo accordo globale che definisce un programma d'azione universale ed esauriente, l'Agenda 2030 prevede un insieme ambizioso di 17 obiettivi di sviluppo sostenibile e 169 obiettivi associati, che richiedono per la loro realizzazione la mobilitazione di tutti i paesi e di tutte le parti interessate e che incidono sulle politiche nazionali. L'Agenda 2030 comprende anche il [programma d'azione delle Nazioni Unite adottato a luglio in occasione della conferenza di Addis Abeba](#), che presenta i diversi mezzi necessari per attuare l'Agenda 2030, comprese le risorse interne, i finanziamenti privati e gli aiuti pubblici allo sviluppo.

leggi tutto:

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-15-5708_it.htm

Premiati a Firenze i vincitori italiani del Premio del cittadino europeo 2015

Parlamento europeo - L'Istituto di Medicina Solidale Onlus, Don Michele De Paolis (Emmaus), Gaia Ferrara (Associazione Viandando) e Medici con l'Africa CUAMM, sono i quattro vincitori italiani fra i 47 premiati in Europa dell'edizione 2015 del Premio del Cittadino, assegnato dal Parlamento europeo. La cerimonia di premiazione, svoltasi a Firenze presso l'Istituto Universitario Europeo a Villa Salviati, ha visto la partecipazione straordinaria di Niccolò Fabi, sostenitore (insieme a Daniele Silvestri e Max Gazzè) dell'associazione Medici con l'Africa Cuamm, a cui i tre cantautori hanno dedicato la canzone Sweet Life. Dal 2008, il Premio Cittadino Europeo viene assegnato a cittadini singoli o a gruppi che si sono distinti per rafforzare l'integrazione europea e il dialogo tra i popoli, mettendo in pratica i valori della Carta dei diritti fondamentali dell'UE. I vincitori del Premio saranno invitati alla sessione solenne del Parlamento europeo che avrà luogo a Bruxelles il 14 ottobre 2015.

leggi tutto:

http://www.europarl.it/it/succede_pe/calendario_eventi/attivita_2015/premiazione_fi_cittadini.html

Più responsabilità nella gestione della crisi dei rifugiati

Commissione europea - La Commissione europea ha adottato 40 decisioni su casi di infrazione nei confronti di vari Stati membri per omessa piena attuazione della legislazione del sistema europeo comune di asilo. Sulla scia del [secondo pacchetto di attuazione](#) dell'[agenda europea sulla migrazione](#), la Commissione europea intensifica gli sforzi per una piena applicazione del diritto dell'UE nel settore della migrazione e dell'asilo. Gli atti normativi interessati sono quelli che garantiscono decisioni in materia di asilo più giuste, rapide e di migliore qualità (direttiva Procedure), assicurano ai richiedenti asilo nell'UE condizioni materiali di accoglienza umane e chiariscono le condizioni per il riconoscimento della protezione internazionale.

leggi tutto:

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-15-5699_it.htm

Verso Parigi COP21 Una roadmap ambiziosa contro il cambiamento climatico

Parlamento europeo - Un accordo cogente e giuridicamente vincolante che permetta di limitare l'innalzamento della temperatura della Terra al massimo a due gradi nei prossimi decenni: questo l'ambizioso obiettivo per cui si batterà l'Europarlamento in vista della Conferenza di Parigi sul clima (COP21) del prossimo dicembre. Se ne è parlato a Roma presso la sede del Parlamento europeo. A spiegare ciò che si intende fare e ciò che si sta facendo sono stati, nel primo convegno interparlamentare fra Parlamento europeo e Parlamento italiano organizzato a Roma dall'ufficio del PE in Italia, il Presidente della commissione ambiente del PE Giovanni La Via e l'eurodeputato francese Gilles Pargneaux, relatore del rapporto su COP21 in votazione a Strasburgo a fine ottobre 2015. A rappresentare il Parlamento italiano, Ermete Realacci, presidente della commissione Ambiente della Camera dei Deputati, e Giuseppe Marinello, presidente della commissione Ambiente del Senato della

Repubblica italiana. "L'Europa arriva alla conferenza di Parigi con una posizione chiara e unitaria", ha dichiarato [Gilles Pargneaux](#). "Vogliamo che i paesi che parteciperanno a COP21 prendano degli impegni concreti sia per quanto riguarda la riduzione dei livelli di CO2 che per quel che concerne gli aspetti finanziari. In particolare, con la risoluzione di cui sono relatore, chiederemo:

- 1) di dimezzare le emissioni di gas serra entro il 2050 e ridurle del 40% entro il 2030;
- 2) sempre entro il 2030, di fare in modo che almeno il 30% dell'energia che utilizziamo provenga da fonti rinnovabili;
- 3) infine di aumentare del 40%, entro il 2030, l'efficienza energetica a livello globale".

leggi tutto:

http://www.europarl.it/it/succede_pe/calendario_eventi/attivita_2015/cop21_parigi_roma1709.html

Servizi online più sicuri: l'Ue investe 5,5 milioni di euro

Commissione europea - L'UE investe €5,5 milioni in venti progetti per incrementare servizi online sicuri ed efficienti in tutta Europa. La Commissione ha annunciato i progetti che riceveranno il sostegno dell'UE al fine di garantire migliori servizi d'identificazione elettronica (CIE – carta d'identità elettronica) in tutta Europa. La selezione segue un invito a presentare proposte nell'ambito del meccanismo per collegare l'Europa (CEF), un programma nel settore delle telecomunicazioni. I finanziamenti dell'UE aiuteranno gli Stati membri a introdurre infrastrutture tecniche per creare servizi di identificazione elettronica inter-operativi e paneuropei: questo comporterà una riduzione degli oneri per cittadini, amministrazioni pubbliche e imprese, che potranno accedere a servizi online efficienti e sicuri.

leggi tutto:

http://ec.europa.eu/italy/news/2015/20150922_servizi_online_it.htm

L'Ue sollecita politiche mirate contro il rischio di esclusione dei giovani

Commissione europea - La nuova bozza di relazione della Commissione evidenzia la necessità di una nuova politica europea per i giovani, che sostenga il loro ruolo attivo nella società. La Commissione auspica una politica per la gioventù europea che dimostri maggiore attenzione ai giovani che rischiano di restare indietro e che sostenga il loro ruolo attivo nella società. Questo è uno dei risultati messi in evidenza nella nuova bozza di relazione sulla gioventù della Commissione, che dovrà essere adottata congiuntamente con gli Stati membri. La relazione sottolinea anche che maggiori opportunità di istruzione e un migliore sostegno nella ricerca di un'occupazione sono le chiavi per rispondere alle minacce dell'emarginazione e della radicalizzazione dei giovani.

leggi tutto:

http://ec.europa.eu/italy/news/2015/20150921_politica_giovani_it.htm

Quadro di valutazione dei consumatori UE: le potenzialità del commercio elettronico non sono ancora sfruttate a fondo

Commissione europea La Commissione presenterà entro la fine dell'anno una proposta per incentivare il commercio elettronico transfrontaliero nel quadro del mercato unico digitale. Dal quadro di valutazione 2015 dei consumatori dell'UE, pubblicato dalla Commissione, emerge che il mercato del commercio elettronico transfrontaliero è ancora poco sviluppato in Europa: i consumatori si sentono più sicuri quando acquistano online nel proprio paese (61%) invece che in un altro paese

dell'UE (38%). Il quadro di valutazione ha rilevato che la mancanza di fiducia, le restrizioni territoriali e la discriminazione di prezzo ostacolano ancora il commercio elettronico transfrontaliero. Entro la fine dell'anno la Commissione presenterà una proposta per facilitare il commercio elettronico transfrontaliero nel quadro del mercato unico digitale, con norme che disciplinano i contratti e la tutela dei consumatori per gli acquisti on line.

leggi tutto:

http://ec.europa.eu/italy/news/2015/20150921_e-commerce_valutazione_2015_it.htm

Disoccupazione di lunga durata: l'Europa interviene per aiutare 12 milioni di disoccupati di lunga durata a rientrare nel mondo del lavoro

Commissione europea - La Commissione europea propone agli Stati membri una serie di orientamenti per aiutare i disoccupati a rientrare nel mercato del lavoro. Dopo il rilancio dell'[Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile](#) in maggio, questa è un'altra iniziativa concreta nel quadro della più ampia agenda economica e sociale della Commissione Juncker mirante a intensificare la creazione di posti di lavoro, la ripresa economica e l'equità sociale in Europa. Nella UE, 12 milioni di persone sono disoccupate da più di un anno. Malgrado i segni di ripresa economica e miglioramenti sul mercato del lavoro dell'UE, il loro numero è raddoppiato tra il 2007 ed il 2014 ed è pari a circa la metà del totale dei disoccupati. Il [Piano di investimenti per l'Europa](#) ha le potenzialità per creare milioni di nuovi posti di lavoro. Ma anche se vengono creati nuovi posti di lavoro, per i disoccupati di lunga durata è spesso difficile riuscire a rientrare nel mercato del lavoro. Per questo, la proposta di raccomandazione del Consiglio prevede che tutte le persone in cerca di lavoro, disoccupate da più di 12 mesi, sono oggetto di un esame individuale e di un accordo di integrazione nel posto di lavoro che offre loro un piano concreto e personalizzato per tornare al lavoro prima di raggiungere i 18 mesi di disoccupazione.

leggi tutto:

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-15-5565_it.htm